





Sperimenta modelli abitativi non omologati il progetto di questo appartamento, inserito in un edificio quattrocentesco del centro storico di Savona, che si concentra sul ripristino delle strutture architettoniche originali, della loro identità e logica spaziale, ricomponendo il tutto in una chiave contemporanea di chiarezza visiva e funzionale. Nasce infatti dalla ricerca di un equilibrato rapporto tra allineamenti esistenti, asimmetrie planimetriche e nuova pulizia formale la percezione sempre sequenziale degli ambienti collegati tra loro, filtrati o celati, non tramite porte ma con quinte traslucide scorrevoli e tagli di volta in volta opportunamente calibrati. Una scelta coraggiosa, un tema interessante e caro all'architettura. Gio Ponti nel 1955 scriveva: "Perché una porta, o le porte, non possono essere un partito espressivo nell'ambiente? Chi oserà sviluppare un ambiente su questo tema? Eppure il tema è bellissimo". Perfette protagoniste di un gioco di rifrazioni luminose e di dilatazioni spaziali, queste soglie architettoniche tagliano la continuità di un impianto pensato a pianta libera, con una scansione ritmica sempre rapportata all'orientamento delle finestre tutte allineate lungo un unico lato dell'edificio. Agisce da catalizzatore nella nuova composizione l'ambiente bagno, concepito come uno "spazio dell'acqua e del benessere" che si disvela progressivamente secondo prospettive mutevoli proprio grazie alle superfici di vetro che aprono connessioni visive e luminose tra le varie zone. Così se eteree pareti-sipario delimitano l'area più raccolta della doccia e dei lavabi e separano quella della scultorea vasca, quest'ultima diventa comunque attore dello spazio living, tramite uno scorrevole di vetro bianco latte che effonde la pioggia di luce proveniente da uno dei lucernai recuperati sul tetto. L'impegno nella

The redesign of this apartment ensconced in a fifteenth-century building in the historic center of the coastal town of Savona in Liguria, is a sophisticated experiment in non-conventional home design that involved restoring the original structure, together with its identity and layout logic, and then recomposing the whole in a new contemporary format that aims for visual and functional clarity. The new scheme in fact aims to re-establish harmony between the existing alignments, the asymmetrical layout, and a new formal neatness, while maintaining the sequential effect of the interconnecting rooms, whether filtered or concealed, not by means of doors but translucent partitions on runners, and carefully gauged openings. The idea shows a lot of daring, and is one of architecture's fondest themes. As Gio Ponti wrote in 1955: "Why shouldn't a door, or doors, be an expressive component of a room? Who would ever have the courage to develop an environment around such an idea? And yet it's a wonderful concept." Playing star roles in this agile interplay of refracted light and spatial dilation are these ingenious architectural thresholds that punctuate a floorplan devised as a free-flowing, seamless continuum, lending rhythm determined by the single line of windows along one wall. Acting as a catalyst in the new composition is the bathroom, which has been conceived as a fulcrum "space of water and well-being" that unravels progressively by means of diverse design features involving translucent glass panes that show or veil the various luminous zones. In this way shimmering screens demarcate the enclosure with the shower cabin and handbasins, separating this from the sculptural bathtub, which ingeniously becomes a feature of the living-room



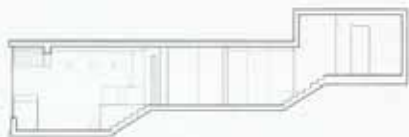








Pianta / Plan



Sezione longitudinale / Longitudinal section



Sezioni trasversali / Transverse sections



ricerca di materiali naturali e durevoli supporta le connotazioni di trasparenza spaziale dell'interno: tutti i rivestimenti impiegati – vetri non colorati ma trattati per differenziare i cromatismi del materiale stesso, acciaio inox per gli infissi, legno di rovere per la pavimentazione, intonaco bianco finito ad arenino per le pareti – sottolineano il valore di una leggerezza ottenuta per sottrazione di peso e riduzione degli elementi alla loro essenzialità. Un concetto già ribadito da Italo Calvino con la prima delle sue *Lezioni Americane* e qui ben esemplificato in chiave tridimensionale nella rispondenza tra spazi e funzioni.

by virtue of a sliding milk-white partition that harnesses the daylight pouring in from one of the skylights recouped from the roof. The quest for natural materials with longlasting performance supports the connotations of spatial transparency of the interiors: all the surface materials used – clear glass panes treated to generate slight shifts in hue, plus stainless steel for the fixtures, oak boards for the floor, and walls of plaster with sandy finish – underscore the value of lightness obtained by subtracting weight and the reduction of the elements to their bare essentials. A concept that Italo Calvino stressed in *American Lessons*, and is here exemplified in three-dimensional form in the correspondence between space and function.



